



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/04/2012

ADDI' 20/04/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 172

Oggetto:

Approvazione del Progetto "Rafforzare le Imprese Sociali nelle direzioni della sostenibilità e della qualità dei servizi di interesse pubblico" proposto dalla Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. - FILAS, finanziato con le economie annualità 2005 - 2006 - 2007 - 2008 del "Fondo per l'incentivazione dell'impresa sociale", L.R. 9/2005, art. 13.



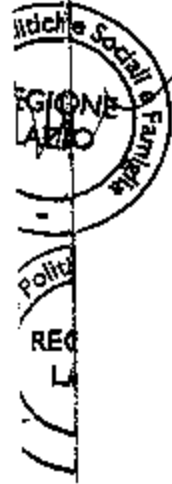
172 20 APR. 2007 B

OGGETTO: Approvazione del Progetto "Rafforzare le Imprese Sociali nelle direzioni della sostenibilità e della qualità dei servizi di interesse pubblico" proposto dalla Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. - FILAS, finanziato con le economie annualità 2005 - 2006 - 2007 - 2008 del "Fondo per l'incentivazione dell'impresa sociale", L.R. 9/2005, art. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'art. 7 comma 1, per il quale la Regione, ispirandosi al principio di solidarietà, persegue l'obiettivo della tutela delle fasce più deboli della popolazione, promuovendo e sostenendo iniziative e attività di utilità sociale;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTI** gli artt. 1, commi 4 e 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTA** la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" che favorisce l'inserimento sociale e/o lavorativo delle persone svantaggiate;
- VISTO** il D.lgs 155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118";
- VISTA** la L. R. 23 dicembre 2011, n. 19 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012* (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA** la L. R. 23 dicembre 2011, n. 20 "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2012*";
- VISTA** la D.G.R. n. 620 del 22 dicembre 2011 concernente: "*Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25) e presentazione dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del D.Lgs. n.118/2011*";
- VISTA** la D.G.R. n.415 del 24 settembre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;



172 20 APR. 2012 R

VISTA la D.G.R. n.446 del 15 ottobre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Guido Magrini l'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;

VISTO l'art. 13 della l.r. n. 9/05 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005" che stabilisce:

- al comma 1 "La Regione.....omissis....promuove interventi per il sostegno e la qualificazione delle imprese sociali all'interno del territorio regionale."
- al comma 2 "Gli interventi di cui al comma 1 devono contribuire al rafforzamento dell'offerta e della qualità dei servizi sociali rivolti ai disabili, ai minori, agli anziani nonché ad incentivare progetti connessi con l'inserimento sociale o lavorativo delle persone svantaggiate"
- al comma 6 "Il fondo è gestito, tramite apposita convenzione, dalla Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (FILAS)";
- al comma 8 "la F.LAS inoltre, a richiesta della Regione può utilizzare una quota del fondo ...(omissis) per la realizzazione di azioni sperimentali finalizzate alla promozione ed allo sviluppo delle piccole e medie imprese sociali del Lazio"

VISTA le note del 21.3.2011 e del 13.6.2011 della FILAS S.p.A, pervenute alla direzione con n. prot 112774/2011, nelle quali si rappresenta:

1. richiesta di proroga della convenzione con la quale si comunica la disponibilità di ulteriori fondi derivanti dai bandi precedenti e relativi atti amministrativi di riferimento, come di seguito riportato;
2. trasmissione della Relazione sui risultati derivati dai finanziamenti per gli anni 2005-2006-2007-2008, della R.L. 9/2005 - Art 13 "Incentivi per l'impresa sociale" da cui si evince quanto segue:

ATTI DI RIFERIMENTO	STANZIAMENTO IMPEGNO Bandi+ Studi e Ricerca+Oneri di gestione	CAPITOLO RIFERIMENTO	RESIDUI DA UTILIZZARE
DGR 768/2005 Det. dir. n. D4970/2005	€ 2.550.000,00	H41555	
DGR 809/2006; Det. dir. n. D4208/2006	€ 2.550.000,00	H41555	€ 314.242,63
D.G.R. 570/2007; Det. dir. n. D3375/2007	€ 2.550.000,00	H41555	€ 519.633,00
D.G.R. 905/2008; Det. dir. n. D4411/2008	€ 1.875.000,00	H41555	€ 1.807.703,07
Totale	€ 9.525.000,00	Totale	€ 2.641.578,70

PRESO ATTO della nota della FILAS S.p.A. prot. n. 126652/2011, con la quale si inoltra il progetto "Rafforzare le Imprese Sociali nelle direzioni della sostenibilità e della qualità dei servizi di interesse pubblico" finalizzato ad agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale attraverso le seguenti azioni:

1. Intervento di procedura ad evidenza pubblica con il fine di agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale, in particolare per creare nuova occupazione, attraverso il potenziamento di imprese esistenti.
2. Intervento finalizzato alla realizzazione di un progetto di turismo sociale attraverso la promozione dei beni culturali.



172 20 APR. 2012 R

CONSIDERATO che il suddetto progetto presenta carattere innovativo e sperimentale nella produzione di beni e servizi di utilità sociale nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo sociale, così come previsto all'art. 2 del D.Lgs 155/2006;

PRESO ATTO che gli oneri derivanti dalle attività relative alla gestione amministrativo-contabile, al bando pubblico e all'istruttoria delle domande presentate, dalla gestione dei rapporti con i beneficiari dei contributi, raccolta e analisi della documentazione per l'erogazione, dalla assistenza tecnica e informativa sull'adempimento degli obblighi dei beneficiari, dall'attività di coordinamento e gestione del tutoraggio, dall'assistenza tecnica e dal controllo delle erogazioni finanziarie sostenuti dalla FILAS, sono a carico del fondo di cui alla L.R. n.26/07, art. 26, " (Fondo di dotazione per la Finanziaria laziale di sviluppo-FILAS S.p.A.)";

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del progetto "Rafforzare le Imprese Sociali nelle direzioni della sostenibilità e della qualità dei servizi di interesse pubblico" allegato, finalizzando alla realizzazione dello stesso il totale delle economie risultanti dai finanziamenti per gli anni 2005-2006-2007-2008, della L.R. n.9/2005 - Art 13 "Incentivi per l'impresa sociale" pari ad Euro 2.641.578,70;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Progetto "Rafforzare le Imprese Sociali nelle direzioni della sostenibilità e della qualità dei servizi di interesse pubblico", allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante (allegato A), finalizzando alla realizzazione dello stesso il totale delle economie risultanti dai finanziamenti per gli anni 2005-2006-2007-2008, della L.R. n.9/2005 - Art 13 "Incentivi per l'impresa sociale" pari ad Euro 2.641.578,70;

La Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia provvederà con successivi atti all'attuazione del progetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.filas.it al fine di consentirne la massima divulgazione.



LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 23 APR. 2012





ALL. 20 APR. 2012 172 m

progetto FILAS SpA

TITOLO

RAFFORZARE LE IMPRESE SOCIALI NELLE DIREZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Premesse

Le idee progettuali di priorità regionale, oltre a presentare i requisiti indicati negli orientamenti della Commissione Europea al (innovazione di processo, di finalità, di contesto), devono essere *complementari ed ulteriormente qualificanti rispetto a quelli individuati nelle singole mission delle imprese sociali*.

Sostenibilità delle imprese e delle reti create nell'ambito dell'economia sociale regionale

- Sostegno alla creazione o al rafforzamento dell'imprenditorialità sociale attraverso costituzione di reti fra impresa sociale e impresa non sociale da cui scaturiscano azioni di sviluppo di servizi di informazione, consulenza legale e fiscale, assistenza alla contrattazione con soggetti pubblici e privati, promozione di ricerche di mercato.
- Sperimentazione di nuovi modelli formativi rivolti alle figure dirigenziali, agli imprenditori sociali e ai soci delle cooperative sociali legati al management sociale, al valore e al prodotto sociale che l'economia sociale immette sul mercato, veicolando anche dal sistema delle imprese economiche criteri di management generale.
- Promozione e sviluppo di forme organizzative volte a creare un migliore ambiente di lavoro per i lavoratori in termini relazionali che sviluppino rapporti partecipativi e fiduciosi fra organizzazione e lavoratori.
- Sperimentazione di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione degli stessi, mediante la partecipazione degli utenti dei servizi erogati alla gestione degli stessi.

Qualità delle imprese sociali, riferimento sia ai posti di lavoro, sia ai servizi erogati all'esterno

In particolare nel settore dell'imprenditorialità sociale, l'assessorato ha tra i propri obiettivi prioritari:

- realizzare uno scambio approfondito sulle pratiche progettuali già attive;
- realizzare uno studio congiunto e partecipato di analisi e definizione di "buone pratiche" derivanti dallo studio e dal confronto interno;
- produrre un catalogo delle buone pratiche e diffonderlo in iniziative pubbliche e con strumenti multimediali
- realizzare azioni di diffusione e mainstreaming di carattere locale e nazionale, così come orizzontale e verticale allo scopo di rendere noti i risultati dello studio e attivare canali privilegiati di comunicazione e contaminazione con i policy makers ai diversi livelli regionale e locale.



Azioni del Progetto:

Il progetto prevede la realizzazione di due azioni.

AZIONE 1:

1. L'intervento di procedura ad evidenza pubblica con il fine di agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale, in particolare per creare nuova occupazione, attraverso il potenziamento di imprese esistenti.

AZIONE 2:

L'intervento intende favorire l'incontro tra due realtà esistenti, imprese e beni culturali e porre le basi per l'avviamento di un *circolo virtuoso* sul territorio.

AZIONE 1:

L'azione 1 del Progetto prevede una procedura di selezione ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

A. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni indicate in premessa sono:

- le cooperative sociali di tipo A e B (ai sensi della legge 381/91) già costituite al momento della pubblicazione del presente bando
- le cooperative di produzione e lavoro, le imprese di persone e di capitali (purché risulti dall'atto costitutivo il divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili di impresa) già costituite al momento della pubblicazione del presente bando, che esercitino in via stabile e principale un'attività di scambio di beni o servizi di utilità sociale e che, alla data di presentazione della domanda, rientrino nei parametri dimensionali di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n° L 124 del 20/05/2003, in vigore dal 01/01/2005.

Nell'ambito del presente bando per "beni e servizi di utilità sociale" si intendono specificatamente quelli prodotti o scambiati nei seguenti settori elencati all'art. 2 del D. Leg. 155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale":

a) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema con particolare riguardo alle "fattorie sociali"

b) valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico attraverso attività di turismo sociale

c) turismo sociale

d) *servizi strumentali alle imprese sociali*

- inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili.

Per "lavoratori svantaggiati" e "lavoratori disabili" si intendono quelli individuati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x), e lettera g), del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, 5 relativo all'applicazione degli

articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione:

A) Lavoratori svantaggiati

- giovani di età inferiore ai 25 anni
- giovani disoccupati che abbiano completato la formazione da non più di due anni
- donne iscritte ai Centri provinciali per l'impiego nelle circoscrizioni con alto tasso di disoccupazione
- qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale
- qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale

B) Lavoratori disabili

- qualsiasi persona riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico

I lavoratori svantaggiati e/o disabili devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori impiegati a qualunque titolo nell'impresa.

Non potranno beneficiare dei contributi:

- le imprese che si trovino in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o procedura fallimentare;
- le imprese che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non l'abbiano reintegrato al momento della presentazione della domanda di agevolazioni.

Le imprese dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio e ove previsto, agli albi artigiani, obblighi contributivi e fiscali). Le società si intendono costituite con la stipula del relativo atto pubblico.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente bando e dovrà dichiarare nella domanda di agevolazione di non aver ottenuto o chiesto per le stesse spese altre agevolazioni e di impegnarsi a non richiederle in futuro.

AZIONE 2:

L'Azione 2 è finalizzata alla realizzazione di un progetto di turismo sociale attraverso la promozione dei beni culturali.

Nell'ultimo quinquennio, lo sviluppo dell'impresa sociale nel Lazio è stato frenato da fattori economici legati al sempre più difficile reperimento di mezzi finanziari per i servizi alla persona. Al tempo stesso, il riconoscimento della multidimensionalità delle problematiche di esclusione, da un lato, e le interessanti prospettive di sviluppo del turismo sociale, dall'altro, sembrano potere indicare nuovi ambiti di

attività dell'impresa sociale nella continuità del mandato etico originario.

Da una recente ricerca effettuata dalla Filas emergono, in particolare, diverse potenzialità di interazione tra impresa sociale e beni culturali nell'ambito dell'inclusione e del turismo sociale, con benefici complessivi ricadenti su tutto il territorio regionale, anche in termini di valorizzazione e promozione.

Diversi tra i musei di competenza regionale hanno avviato, infatti, negli ultimi anni, una politica di sviluppo dell'audience verso target svantaggiati, con adeguamenti di accessibilità dei percorsi espositivi e lo sviluppo di progetti rivolti a categorie specifiche, quali anziani, immigrati, disabili fisici e mentali. Mancano, tuttavia, strategie adeguate in termini di sviluppo di itinerari dedicati al turismo sociale e coinvolgimento dei destinatari.

In tale contesto, il rapporto con musei può assumere per le cooperative sociali una valenza strategica, consentendo di aprire nuove opportunità lavorative ed economiche nell'intermediazione e nella gestione dei servizi culturali legati all'integrazione sociale.

Appare pertanto opportuna un'azione di sistema volta a favorire l'incontro tra le due realtà esistenti (imprese e musei), e porre le basi per l'avviamento di un *circolo virtuoso* sul territorio.

Le azioni proposte sono:

- a) Sensibilizzazione e formazione dell'impresa sociale nell'utilizzo dei beni culturali per l'integrazione e lo sviluppo del turismo sociale, attraverso seminari formativi che prevedano incontri con esperti del mondo dei musei e della gestione di attività legate al turismo sociale. Tali seminari saranno organizzati in tre diverse edizioni per venire incontro ai problemi logistici dei partecipanti.
- Avviamento di un'azione di marketing intesa a individuare e sensibilizzare l'utenza finale (associazioni di soggetti svantaggiati, comunità, immigrati, organizzazioni del turismo associativo, etc.) sulle potenzialità di fruizione dei beni culturali, anche attraverso la predisposizione di itinerari turistici accessibili sul territorio regionale.
- Assistenza allo sviluppo di un progetto imprenditoriale pilota nell'attuazione di buone prassi relative all'utilizzo di beni culturali nell'ambito del sociale.

Realizzazione di un convegno finale, con la partecipazione dei diversi *stakeholder*, in cui si presentino i risultati dell'azione svolta, con un tavolo di confronto anche interregionale.

Ripartizione Economica per azione	1. Azione 1: è destinato un importo pari a: € 2.441.578,7
	2. Azione 2: è destinato un importo pari a: € 200.000,00

